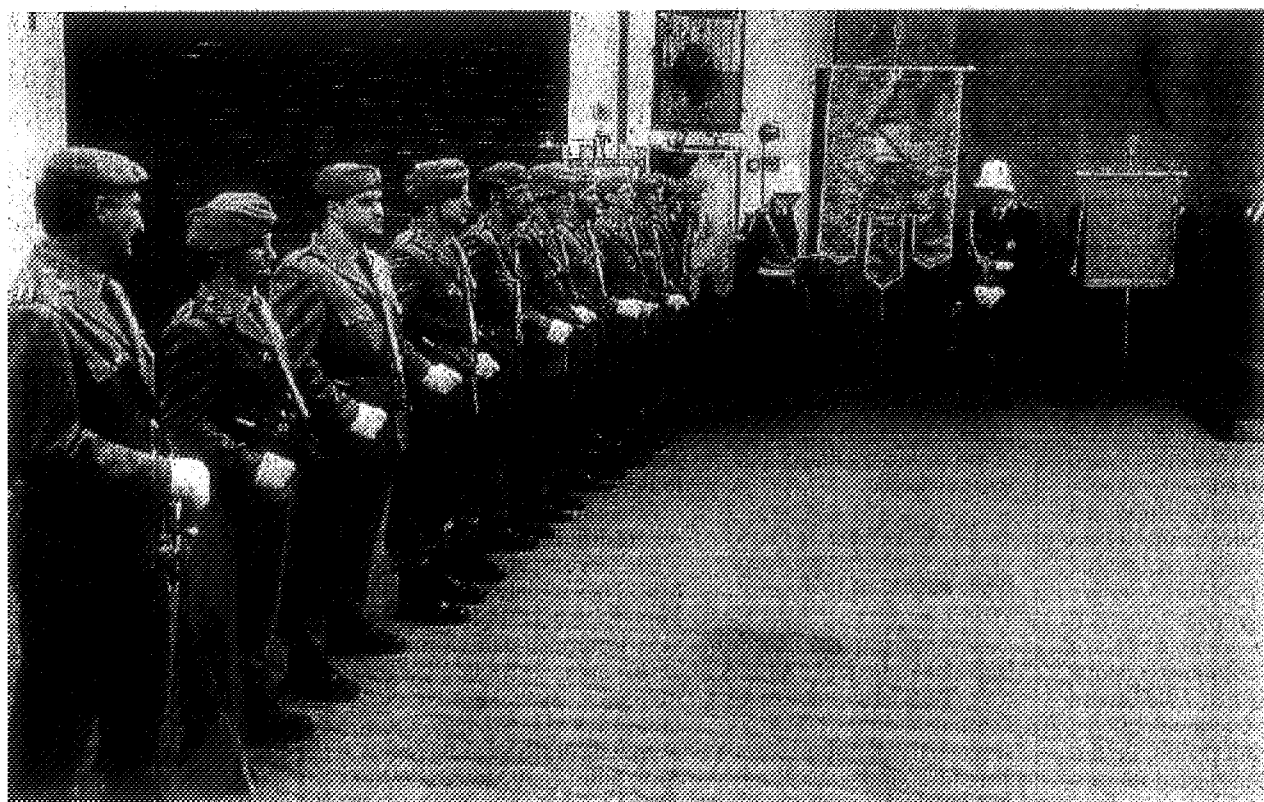


# Forestale, nuova caserma

## Lotta a incendi e discariche

*Appello dell'ispettore Canale ai cittadini per la prevenzione di reati e pericoli*  
*«Gli abitanti non abbiano timore di contattarci: massima collaborazione»*



### Ricordo

**Intitolazione al maresciallo**  
**Moniccioli di Borzonasca**

La nuova struttura, che sorge in via del Mercato, va a sostituire quella attuale di via Como a Cavi Arenelle ed è stata intitolata alla memoria del maresciallo Michele Menechini, ex comandante del distaccamento forestale di Borzonasca caduto vittima di un'imboscata da parte di un anonimo assassino nel 1944. A ricordare l'accaduto la figlia Maria, con il simbolico taglio del nastro

Dopo tre anni di lavori ed un investimento di quasi 1 milione ed 800mila euro, è stata inaugurata ieri mattina a Lavagna la nuova sede del Corpo Forestale dello Stato, in via del Mercato, la strada che porta a Santa Giulia.

Molte le personalità politiche, religiose, militari e civili presenti alla cerimonia. Tra questi il capo nazionale della Forestale, l'ingegner Cesare Patrone, accompagnato dal suo vice Fausto Martinelli, dal comandante provinciale del corpo Paola Tomasone e dal neo-prefetto di Genova Francesco Antonio Musolino. Nel prendere la parola il numero uno del Cfs ha voluto lanciare un messaggio di collaborazione a tutti i cittadini: «La Liguria è un territorio particolarmente difficile dal punto di vista idrogeologico - ha affermato l'ingegner Patrone - per il quale occorre una tutela ambientale costante. La Forestale vigila su ciò che va fatto in questo senso, ma la salvaguardia territoriale non può essere un compito solo delle istituzioni. Essa riguarda tutta la popolazione, la cui partecipazione è fondamentale per portare avanti

### LA STRUTTURA

Tre alloggi destinati ai militari e alle loro famiglie



Il nuovo comando di Lavagna del Cfs è costituito da un grosso edificio giallo, su tre livelli da 280 mq ciascuno. Il piazzale fungerà da parcheggio. Al piano terra area di ricovero coperta per i mezzi operativi del Corpo; primo piano destinato al pubblico con cinque uffici, un centralino, una sala riunioni, un'armeria ed una piccola cella di sicurezza. Tre alloggi, destinati ai militari ed alle loro famiglie e completi di servizi e cucine indipendenti, al secondo ed ultimo piano della struttura.

questa guerra contro il degrado e l'abbandono».

La cerimonia si è aperta con l'alzabandiera e la benedizione all'edificio impartita dall'arcivescovo di Chiavari monsignor Alberto Tanasini, a cui ha preso parte anche il sindaco di Lavagna Giuliano Vaccarezza: «La Forestale - ha sottolineato il primo cittadino, ricordando i violenti incendi che lo scorso settembre sconvolsero le colline lavagnesi - ricopre un ruolo fondamentale, anche di prevenzione, nel garantire la sicurezza ambientale nel nostro territorio. Anche recentemente la loro presenza, assieme a quella dei Vigili del Fuoco e di

enormi danni a cose e persone».

A ribadire come la salvaguardia del territorio passi dalle mani di tutti è intervenuto anche colui che, insieme a tre fedeli collaboratori, continuerà a dirigere il comando-stazione di Lavagna: «Questa struttura - ha affermato l'ispettore Luca Canale - ci sa-

rà d'aiuto ma anche di stimolo nel continuare con passione ed impegno la nostra missione. Il 2009 è stato un anno particolarmente impegnativo per noi, non solo per l'emergenza incendi ma anche per il continuo proliferare di discariche abusive. Ciò che chiedo alla gente è quindi di aiutarci e di non avere timore nel contattarci in caso di allarme».

Il cantiere per realizzare questa nuova stazione fu aperto nel 2007, ma l'iter procedurale relativo al suo insediamento risale a qualche anno prima. Nel 2004 l'allora amministrazione guidata da Gabriella Mondello decise infatti di donare al Cfs un'area dismessa di proprietà comunale, al fine di edificarvi un nuovo presidio. Il progetto rientrava in un più ampio disegno di riqualificazione della zona, che nel frattempo avrebbe visto nascere anche l'adiacente e moderno frantoio gestito dalla Cooperativa Agricola Lavagnina.

Intervento di Patrone numero 1

Presente il prefetto Musolino